

Lions Club Ravenna Host

STATUTO

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 13/04/2015
Registrato presso l'Ufficio del Registro di Ravenna il 9 novembre 2012.

INDICE

INDICE.....	1
DENOMINAZIONE – FINALITÀ - CERIMONIALE.....	3
Art.1 - Denominazione, sigla e motto.....	3
Art.2 – Finalità e scopi	3
Art.3 - Emblema, colori, anno sociale	4
Art.4 – Fonti normative e prassi parlamentare	4
Art.5 - Lista postale onoraria.....	4
I SOCI.....	4
Art.6 - Requisiti	4
Art.7 - Classificazione	4
Art.8 – Categorie.....	8
Art.9 – Ammissione di nuovi soci.....	8
Art.10 – Riammissione.....	9
Art.11 - Trasferimento da altro Club Lions.....	9
Art.12 – Dimissioni	10
Art.13 – Perdita della qualifica di socio.....	10
Art.14 – Risoluzione di controversie	11
QUOTE E CONTRIBUTI.....	13
Art.15 – Quota di ammissione	13
Art.16 – Quota annuale.....	13
Art.17 – Inquadramento giuridico.....	14
OFFICERS	15
Art.18 – Officers del Club.....	15

Art.19 – Il Presidente	15
Art.20 – L'immediato Past Presidente	15
Art.21 – Il Vice Presidente	16
Art.22 – Il Segretario	16
Art.23 – Il Tesoriere	16
Art.24 – Il Cerimoniere	17
Art.25 – Il Censore	17
Art.26 - Presidente Responsabile dei Soci	18
ORGANI DEL CLUB.....	19
Art.27 – Organi del Club	19
Art.28 – L'Assemblea dei soci	19
Art.29 – Il Consiglio Direttivo - Composizione	20
Art.30 – Il Consiglio Direttivo – Funzioni.....	20
Art.31 – Il Comitato soci.....	21
Art.32 – Il Collegio dei Revisori dei Conti	22
ELEZIONI – REVOCA – CARICHE VACANTI.....	22
Art.33 - Elezioni.....	22
Art.34 – Comitato elettorale	24
Art.35 – Revoca	24
Art.36 – Cariche vacanti	25
RIUNIONI – DELEGATI AI CONGRESSI.....	25
Art.37 – Riunioni	25
Art.38 - Delegati ai Congressi Distrettuali, Multidistrettuali, Internazionali.....	26
MODIFICHE DELLO STATUTO – SCIoglimento DEL CLUB – LEGGE APPLICABILE.....	26
Art.39 - Modifiche dello Statuto e scioglimento del Club	26
Art.40 – Legge applicabile	27
Art.41 – Regolamento	27
Art.42 – Entrata in vigore dello Statuto e norme transitorie.....	27

Denominazione – Finalità - Cerimoniale

Art.1 - Denominazione, sigla e motto

La denominazione di questa associazione è “LIONS CLUB RAVENNA HOST” (di seguito citata come Club), ente non commerciale e senza fini di lucro.

Essa è associata alla Associazione Internazionale dei Lions Clubs (in seguito citata come Associazione) il cui Statuto e Regolamento internazionali, così come gli Statuti ed i Regolamenti delle sue articolazioni italiane, costituiscono fonti di riferimento per il presente Statuto che ne rispetta i principi generali e gli aspetti organizzativi.

La sigla è LIONS e lo slogan è LIBERTA', INTELLIGENZA, SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA NAZIONE.

Il motto è “Servire”.

Art.2 – Finalità e scopi

- a) Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo;
- b) promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza;
- c) prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità;
- d) unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione;
- e) stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale;
- f) incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici ed anche nel comportamento in privato.

Coerentemente con le finalità e gli scopi sopra enunciati, questo Club non dovrà appoggiare o raccomandare candidati per cariche pubbliche, né dovranno essere discusse dai Soci, nelle riunioni di questo Club, questioni politiche di partito o di settarismo religioso.

Art.3 - Emblema, colori, anno sociale

L'emblema ed i colori del Club sono uguali a quelli dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

L'anno sociale del Club inizia il 1 luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo. A tale periodo fanno riferimento anche i bilanci consuntivo e preventivo

Art.4 – Fonti normative e prassi parlamentare

Sono fonti normative gli Statuti e Regolamenti Internazionali, Multidistrettuali e Distrettuali.

Salvo quanto altrimenti specificato in questo Statuto, tutte le questioni di ordine o procedura riguardanti le riunioni o le azioni del Club, del Consiglio Direttivo o di qualsiasi Comitato da esso nominato, dovranno essere determinate in conformità al Robert's Rule of Orders Riveduto, ed eventuali successivi emendamenti.

Art.5 - Lista postale onoraria

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ed il Governatore Distrettuale debbono figurare nella lista postale del Club per gli adempimenti del caso.

I Soci

Art.6 - Requisiti

Può diventare socio del Club ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità.

Nessun socio può appartenere contemporaneamente a questo e ad altro Lions Club, ad eccezione dei Soci Onorari o Associati.

Salvo il caso in cui si favorisca il progresso del Lionismo, nessun Officer o Socio di questo Club dovrà valersi dell'appartenenza al Club quale mezzo per realizzare aspirazioni personali, politiche o di altra natura, né il Club, nel suo insieme, dovrà partecipare a qualsiasi movimento che si discosti dalle finalità e scopi del Club.

Art.7 - Classificazione

I soci del Club sono classificati come segue:

Socio effettivo: membro del club che ha tutti i diritti ed i privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che

l'associazione ad un Club Lions comporta. Senza essere esonerato da tali diritti e doveri, egli può essere eletto, se ne è qualificato, ad ogni carica del Club, del Distretto, del Multidistretto e dell'Associazione, ed ha il diritto di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto dei soci; egli ha, inoltre, l'obbligo di frequentare regolarmente le riunioni, di pagare senza ritardo le sue quote, di partecipare alla attività del Club e di contribuire a far sì che il Club sia conosciuto e stimato nella comunità.

Socio aggregato: membro del Club che si è trasferito in un'altra comunità o che, per motivi di salute od altri validi, non può frequentare regolarmente le riunioni ma desidera, tuttavia, rimanere associato al Club ed al quale il Consiglio Direttivo, dietro richiesta dell'interessato, decide di conferire questa qualifica, che dovrà essere riveduta ogni anno dal Consiglio stesso. Il socio aggregato paga le quote fissate dal Club, comprendenti le tasse Distrettuali ed Internazionali e le quote conviviali dei meeting ai quali ha partecipato. Egli ha diritto di voto e tutti gli altri privilegi dei soci effettivi, ma non può essere eletto ad alcuna carica Distrettuale, Multidistrettuale o Internazionale e non può votare durante le riunioni e Congressi Distrettuali, Multidistrettuali o Inter-nazionali.

Socio Privilegiato: membro del Club associato da quindici o più anni che, per motivi di malattia, infermità, età avanzata od altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo del Club, abbia comunicato la sua volontà di rinunciare alla sua qualifica di socio effettivo. Il socio privilegiato paga le quote fissate dal Club, comprendenti le tasse Distrettuali ed Internazionali e le quote conviviali dei meeting ai quali ha partecipato. Egli ha diritto di voto e tutti gli altri privilegi dei soci effettivi, ma non

può essere eletto ad alcuna carica Distrettuale, Multidistrettuale o Internazionale e non può votare durante le riunioni e Congressi Distrettuali, Multidistrettuali o Internazionali.

Socio vitalizio:

può essere classificato come tale un membro del Club:

- che sia stato associato da 20 o più anni e che abbia reso notevoli servizi al Club, alla comunità o alla Associazione;
- oppure, che abbia mantenuto attiva associazione per un periodo di 15 o più anni e che abbia almeno 70 anni di età
- oppure, che sia gravemente ammalato.

La qualifica di Socio vitalizio può essere concessa:

- a) dietro raccomandazione del Consiglio Direttivo del Club all'Associazione;
- b) dietro pagamento all'Associazione, da parte del Club, della quota da essa richiesta in sostituzione di ogni contributo futuro dovuto all'Associazione stessa;
- c) dietro approvazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale.

Il socio vitalizio gode di tutti i diritti dei soci effettivi, sempre che continui ad essere in regola con le clausole contenute in questo Statuto, e deve pagare al Club le quote eventualmente fissate.

In caso di trasferimento in altra Sede il socio vitalizio, se invitato a fare parte di un altro Club, ne diventa automaticamente socio a vita; egli non ha obbligo di versare i contributi internazionali, né li deve versare il nuovo Club di appartenenza.

Possono prendere parte alla attività del Club il:

Socio onorario: persona non associata a questo Lions Club alla quale il Club desidera conferire una speciale distinzione per servizi particolari resi alla comunità od al Club stesso. La quota di iscrizione ed i contributi distrettuali ed internazionali sono a carico del Club.

Il socio onorario può partecipare alle riunioni, ma non ha diritto ai privilegi dei soci effettivi.

La qualifica di socio onorario viene conferita, su proposta del Consiglio Direttivo e con delibera dell'Assemblea dei Soci, con la maggioranza dei 2/3 dei presenti.

Socio associato: Socio che ha principale affiliazione in un altro Lions Club ma che risiede o si trova, per motivi di lavoro, nella comunità del Club. Questa qualifica può essere accordata dal Consiglio Direttivo del Club e dovrà essere confermata di anno in anno previo accertamento del requisito dell'appartenenza ad altro Lions Club.

Il Club che conferisce la qualifica di "associato" non riporta tale socio nel rapportino soci ed attività.

Il socio associato non può rappresentare ai congressi Distrettuale, Multidistrettuale o Internazionale il Club del quale è socio associato. Egli non può ricoprire cariche, né ricevere incarichi in comitati, a livello di Club, Distretto, Multidistretto o Internazionale per mandato del Club di cui è socio associato.

I contributi distrettuali ed internazionali vengono corrisposti dal Club di cui è socio effettivo; il Club di cui è socio associato può, comunque, addebitargli i contributi ritenuti più opportuni.

Socio affiliato: Persona qualificata della comunità che, al momento, non è in grado di partecipare

regolarmente quale socio effettivo del Club ma che desidera appoggiare il Club e le sue iniziative di servizio.

Questa qualifica può essere conferita dal Consiglio Direttivo del Club sentito il Comitato Soci.

Il socio affiliato ha il diritto, quando è presente, di votare su questioni del Club ma non può rappresentare il Club quale delegato ai congressi Distrettuale, Multidistrettuale o Internazionale e non può ricoprire cariche, né ricevere incarichi in comitati, a livello di Club, Distretto, Multidistretto o Internazionale.

Il socio affiliato deve versare i contributi distrettuali ed internazionali nonché gli altri contributi decisi dal Club.

Art.8 – Categorie

E' possibile suddividere i soci in base a categorie osservando le regole seguenti:

- a) la categoria del socio deve essere definita in base alla sua prevalente attività professionale o d'affari;
- b) ad ogni categoria non possono appartenere, di norma, più di due soci effettivi;
- c) possono essere stabilite speciali categorie scelte su delibera del Consiglio Direttivo del Club.

Art.9 – Ammissione di nuovi soci

La qualifica di socio del Club può essere acquisita solo dietro invito e su presentazione di un altro socio a tutti gli effetti ed in regola, che funge da "socio presentatore".

Il candidato dovrà sottoscrivere preventivamente apposita dichiarazione di accettazione della procedura di ammissione prevista dallo Statuto.

La candidatura, formalizzata sul modulo fornito dall'Associazione Internazionale e corredata di un curriculum sul candidato sottoscritti dal socio presentatore, deve essere consegnata al Presidente del Club il quale provvede a trasmetterla al Presidente del Comitato Soci. Questi, a sua volta, provvede a comunicare il nominativo ai

membri del suo Comitato affinché essi accertino, soprattutto all'interno del Club, se il candidato possiede i requisiti richiesti per poter essere ammesso.

Il Comitato, esaminato collegialmente il risultato delle informazioni raccolte, se le ritiene esaurienti, dà mandato al suo Presidente di riferire in proposito al Consiglio Direttivo il quale, con voto segreto ed a maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera in merito.

Se il presentatore è un componente del Consiglio Direttivo, questi non partecipa né alla discussione né al voto e non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del "quorum" previsto dal paragrafo precedente.

Il candidato non ammesso con voto contrario del Consiglio Direttivo non può essere proposto nuovamente per almeno due anni.

Dopo il voto favorevole del Consiglio Direttivo, il Segretario comunica a tutti i Soci il nominativo del nuovo Socio e la data di investitura.

I componenti del Comitato Soci e del Consiglio Direttivo nonché i soci stessi sono tenuti alla più scrupolosa segretezza sullo stato della procedura e sull'esito delle votazioni.

I componenti del Comitato Soci non possono essere presentatori di nuovi Soci.

Art.10 – Riammissione

Qualunque socio uscito dal Club per dimissioni, dietro sua richiesta, può esservi riammesso con voto del Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi componenti, e conserva i precedenti anni di affiliazione come parte del numero totale di anni di associazione Lions.

Art.11 - Trasferimento da altro Club Lions

Il Club può concedere l'associazione per trasferimento a chi ha concluso o sta per concludere la sua appartenenza ad un altro Lions Club alle seguenti condizioni:

- a) se ancora socio di altro Club o se sono trascorsi meno di dodici mesi dalla data di cessazione dell'associazione ad altro Lions Club:
 - sia stato presentato al Segretario del Club l'apposito modulo di domanda per trasferimento sottoscritto per benestare dal Presidente del Club di appartenenza;
 - al momento della cessazione il socio sia stato in regola;

- il trasferimento venga approvato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi componenti;
- b) se sono trascorsi più di dodici mesi dalla data di cessazione dell'associazione ad altro Lions Club il richiedente può entrare a fare parte del Club solo seguendo la normale procedura stabilita dall'*Art.9 – Ammissione di nuovi soci*.

Art.12 – Dimissioni

Qualunque socio può dimettersi dal Club e tali dimissioni diventano effettive dopo l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio può tenere in sospeso l'accettazione di tali dimissioni fino a quando il dimissionario avrà saldato quanto dovuto al Club, restituito eventuali fondi e proprietà del Club e rinunciato a tutti i diritti per l'uso del nome "Lions", dell'emblema e di ogni altra insegna del Club o dell'Associazione.

Se la richiesta di dimissioni viene presentata entro:

- il 30 giugno: esse decorreranno dal 1° luglio successivo ed il Socio non pagherà la relativa quota annuale;
- il 31 dicembre: esse decorreranno dal 1° gennaio successivo ed il Socio non pagherà la seconda rata semestrale della quota annuale.

Art.13 – Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per:

- a) **morosità**: il Tesoriere sottopone al Consiglio Direttivo il nome del socio che non ha pagato quanto dovuto al Club entro sessanta giorni dal ricevimento dell'apposita richiesta di messa in mora. Il Consiglio, con il voto favorevole di due terzi dei suoi componenti, decide se il socio deve essere considerato decaduto o mantenuto in forza.
- b) **espulsione**: ogni socio può essere espulso dal Club, qualora abbia commesso atti incompatibili con le finalità del Club; la decisione è presa dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di due terzi dei suoi componenti, previa audizione dell'interessato.
- c) **assenteismo**: il Club incoraggia la regolare presenza alle riunioni ed alle sue attività. Se un Socio manca ad un numero consistente di riunioni e di attività, il Consiglio Direttivo provvede a farlo contattare, anche attraverso l'intervento del Socio presentatore, per accertare se i motivi del suo assenteismo sono giustificabili

In tutti i casi deve essere preventivamente interpellato il socio presentatore, se ancora socio del Club.

Art.14 – Risoluzione di controversie

APPLICABILITA':

- Ogni controversia che sorga tra uno o più Soci, o tra uno o più ex Soci, con il Club o con uno dei suoi Organi e che abbia riferimento al sodalizio,
- ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del Club,
- l'espulsione dal Club di un qualsiasi Socio,
- oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo,

sarà definita secondo la seguente norma di "risoluzione delle controversie".

Ogni limite di tempo specificato in questa procedura può essere ridotto oppure esteso dal Governatore Distrettuale, dal Conciliatore o dal Board Internazionale dei Direttori (o da un loro delegato) dimostrando un motivo valido.

Tutte le parti in causa soggette a questa procedura non potranno intraprendere azioni legali o amministrative durante la procedura di risoluzione di controversie.

PROCEDIMENTO:

ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia sia risolta.

La richiesta formale dovrà essere presentata al Governatore Distrettuale entro trenta giorni dal momento in cui, o dal momento presunto in cui, la parte in causa è venuta a conoscenza dell'oggetto della protesta.

Ogni Distretto avrà la facoltà di decidere se il richiedente dovrà pagare una tassa per la presentazione della protesta.

L'eventuale tassa dovrà essere approvata preventivamente dal voto di maggioranza del Gabinetto Distrettuale e non potrà superare USD 250,00 (duecentocinquanta Dollari USA), o l'equivalente nelle rispettive valute, pagabile al Distretto.

Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione sono di responsabilità del Distretto salvo che il regolamento distrettuale non preveda che dette spese siano pagate in parti uguali dalle parti in causa.

SCelta DEL CONCILIATORE:

Entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, il Governatore Distrettuale dovrà nominare un conciliatore imparziale che ascolti le parti.

Il conciliatore dovrà essere un Past Governatore che sia Socio in regola di un Club in regola, ma non Socio di un Club che sia parte in causa, che si trovi nel Distretto nel quale la controversia è sorta, e che sia imparziale nella valutazione della controversia e che non dovrà avere fedeltà a nessuna delle parti.

Il conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti ed il Governatore Distrettuale dovrà ottenere dalle parti in causa una dichiarazione scritta che certifichi l'accettazione del conciliatore prescelto.

Qualora il conciliatore prescelto non fosse accettato da qualunque delle parti in causa, la parte che obietta dovrà presentare una dichiarazione scritta al Governatore Distrettuale evidenziando i motivi dell'obiezione.

A sua esclusiva discrezione il Governatore Distrettuale potrà decidere che la dichiarazione scritta dimostri, in modo soddisfacente, che il conciliatore prescelto non sia sufficientemente neutrale, ed in questo caso il Governatore Distrettuale dovrà incaricare un conciliatore sostitutivo, seguendo le indicazioni di cui sopra.

Dopo l'incarico il conciliatore avrà l'autorità opportuna e necessaria per risolvere o decidere la controversia in conformità a questa procedura.

RIUNIONE DI CONCILIAZIONE E DECISIONE DEL CONCILIATORE:

Una volta nominato, ma non oltre 30 giorni dalla data della sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione.

L'obiettivo del conciliatore sarà di trovare una risoluzione veloce ed amichevole della controversia.

Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione, per iscritto, entro trenta giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa.

Tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. Una copia scritta della decisione dovrà essere consegnata alle parti, al Governatore Distrettuale e, se richiesta, alla Divisione Legale del Lions Club International.

La decisione del conciliatore dovrà essere in conformità alle norme dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e

Distrettuale, nonché assoggettata all'autorità del Board Internazionale ed alla sua esclusiva discrezione o di quella di un suo Delegato.

Quote e contributi

Art.15 – Quota di ammissione

Ogni socio, nuovo, riammesso o trasferito deve pagare una quota di ammissione, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo, comprendente la quota di ammissione all'Associazione Internazionale; detta quota deve essere riscossa prima che il candidato sia ammesso formalmente al Club e prima che il Segretario abbia comunicato il suo nominativo all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può decidere di rinunciare, per intero o in parte, alla quota di ammissione di spettanza del Club per i Soci riammessi o trasferiti da altri Clubs Lions.

Art.16 – Quota annuale

Ogni socio del Club deve pagare una quota annuale, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo con riferimento alla classificazione prevista dall'*Art.7 - Classificazione*, comprensiva:

- dei contributi internazionali, multidistrettuali e distrettuali (che includono l'abbonamento alle riviste multidistrettuali e distrettuali, le spese amministrative e d'organizzazione per i Congressi internazionali, multidistrettuali e distrettuali);
- delle spese amministrative, di organizzazione e di funzionamento del Club;
- delle somme da destinare ai services.

Il Consiglio Direttivo può, inoltre, stabilire il pagamento anticipato delle quote conviviali.

Per il pagamento di quanto dovuto al Club, il socio è tenuto a rilasciare apposita delega bancaria che consenta l'addebito sul proprio conto corrente e l'accredito su quello del Club.

Le somme dovranno essere pagate in una o più soluzioni, alle scadenze decise dal Consiglio Direttivo.

Il Club può anticipare, per conto dei soci, il pagamento dei pranzi conviviali eventualmente usufruiti da familiari ed ospiti degli stessi riservandosi di chiederne il rimborso successivamente, con la frequenza ed alle date ritenute più opportune dal Tesoriere.

Il socio che non provvede al pagamento di quanto dovuto al Club entro sessanta giorni dalla richiesta scritta fattagli dal Tesoriere è considerato “non in regola” e rimane in tale stato di sospensione fino a che non avrà saldato ogni suo debito.

Solo i soci in regola hanno diritto di voto e possono ricoprire cariche nel Club.

Art.17 – Inquadramento giuridico

Agli effetti della legislazione Nazionale attualmente vigente si precisa che questo Lions Club è configurabile come “Associazione non riconosciuta” prevista dagli artt. 36 e segg. CC, è rappresentato giuridicamente dal suo Presidente pro tempore ed è assimilabile agli enti di tipo associativo non commerciale di cui all’art. 148 del Testo Unico Decreto Legislativo 12/12/2003 n. 344 ed a tal fine, anche agli effetti di cui al Decreto Legislativo 4/12/1997 n. 460, si precisa che:

- non è consentito distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell’associazione;
- in caso di scioglimento l’eventuale patrimonio sarà devoluto a finalità benefiche come riportato all’art. 16 2° comma C.C.;
- vi è disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative con esclusione della preordinata temporaneità della partecipazione alla vita associativa, prevedendo per gli associati il diritto di voto per l’approvazione e le modificazioni dello Statuto, dei regolamenti e degli organi direttivi dell’Associazione;
- vi è l’obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario;
- che vi è libera eleggibilità degli organi amministrativi e che è operante il principio del voto singolo, che vi è sovranità dell’assemblea dei Soci con criteri di loro ammissione ed esclusione e che sono attuate idonee forme di comunicazione delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti;
- che vige il principio della intrasmissibilità della quota associativa, e che essa non è rivalutabile.

Officers

Art.18 – Officers del Club

Gli Officers del Club sono:

- il Presidente
- l'immediato Past Presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere
- il Cerimoniere
- il Censore
- il Presidente Responsabile dei Soci e gli altri componenti del Comitato Soci
- i Consiglieri
- il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei conti

Nessun Officer può ricevere compensi di sorta per qualsiasi servizio reso al Club nello svolgimento delle sue mansioni.

Tutti gli incarichi decorrono dal 1° luglio e cessano il 30 giugno dell'anno o degli anni successivi, in funzione della rispettiva durata.

Art.19 – Il Presidente

E' il capo esecutivo ed il legale rappresentante del Club.

Egli convoca e presiede tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, le Assemblee dei soci e le riunioni del Club; qualora ne sia stata decisa la costituzione, nomina i Comitati Ordinari e Speciali, collabora con i relativi Presidenti per il buon funzionamento degli stessi e ne richiede relazioni periodiche; cura che le elezioni siano convocate, notificate e tenute regolarmente.

Egli opera altresì, in qualità di membro effettivo, nel Comitato Consultivo del Governatore della Zona di appartenenza del Club.

In qualità di rappresentate legale del Club, ha potere di firma, su tutti i documenti legali, bancari ed amministrativi, disgiuntamente dal Tesoriere.

Art.20 – L'immediato Past Presidente

Ha funzioni di consulenza per il Presidente e per il Consiglio Direttivo e garantisce la continuità nella vita del Club.

Art.21 – Il Vice Presidente

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, per qualsiasi motivo, lo sostituisce il Vice Presidente, che opera con la sua stessa autorità.

Il Vice Presidente, su delega del Presidente, soprintende al funzionamento dei Comitati del Club.

Art.22 – Il Segretario

Opera sotto la direzione ed il controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo, ed agisce quale elemento di collegamento tra il Club ed il Distretto nel quale è ubicato il Club, il Multidistretto e l'Associazione Internazionale.

In osservanza di ciò:

- a) trasmette regolari rapporti mensili ed altre relazioni alla Sede Centrale dell'Associazione Internazionale sugli appositi moduli, fornendo le informazioni ivi indicate ed altre comunque richieste dal Consiglio di amministrazione Internazionale;
- b) spedisce al Gabinetto del Governatore Distrettuale i rapporti richiesti nonché copia dei rapporti mensili e delle altre relazioni trasmesse alla Sede Centrale;
- c) opera, in qualità di membro effettivo, nel Comitato Consultivo del Governatore della Zona di appartenenza del Club;
- d) tiene aggiornati e conserva:
 - i registri generali del Club, compresi i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo nonché delle Assemblee e delle riunioni dei soci;
 - i verbali delle elezioni;
 - le nomine dei Comitati;
 - l'elenco dei soci e delle categorie (se specificate), con gli indirizzi ed i numeri telefonici;
 - le note delle presenze dei soci alle riunioni ed alle assemblee.

Art.23 – Il Tesoriere

- a) Riceve il denaro dai soci e da altre fonti e lo deposita nella o nelle banche designate dal Consiglio Direttivo;
- b) trasmette, trimestralmente o semestralmente, ad ogni socio l'estratto conto delle quote e delle altre somme dovute al Club e provvede alla relativa esazione;

- c) rimette i contributi internazionali, multidistrettuali e distrettuali agli organi competenti ed alle relative scadenze così come specificato, rispettivamente, dallo Statuto Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale;
- d) effettua i pagamenti relativi alla gestione del Club e quelli deliberati dal Consiglio Direttivo; ha poteri di firma sui documenti bancari disgiuntamente dal Presidente;
- e) trascrive negli appositi libri contabili tutte le entrate e le uscite; custodisce e conserva i relativi registri, compresi quelli obbligatori per legge;
- f) prepara i rapporti finanziari periodici e li sottopone al Consiglio Direttivo del Club, nonché, ove richiesto, alla Sede Centrale dell'Associazione;
- g) redige annualmente un rendiconto economico e finanziario della gestione del Club secondo le disposizioni statutarie e di legge.
- h) opera affinché i fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club non vengano utilizzati per altri scopi amministrativi, di organizzazione o di funzionamento del Club;

Art.24 – Il Cerimoniere

- a) Si occupa ed è responsabile delle proprietà e di tutti gli altri oggetti di pertinenza del Club, compresi bandiere, drappi, campana, martello e varie; provvede ad una adeguata esposizione di questi oggetti prima di ogni riunione e li ripone al proprio posto al termine delle stesse;
- b) funge da cerimoniere ufficiale alle riunioni ed alle assemblee dei soci, distribuisce i bollettini e gli stampati necessari all'occasione e dedica
- c) particolare attenzione a far sì che i nuovi soci siedano ad ogni riunione in differenti gruppi, per affiatarsi meglio;
- d) rileva le presenze dei partecipanti alle riunioni e le trasmette al Segretario.

Art.25 – Il Censore

- a) Si adopra per conservare buona armonia e amicizia tra i soci in ogni occasione ed in particolare durante le riunioni conviviali;
- b) sottopone all'attenzione del Consiglio Direttivo eventuali comportamenti di soci contrari al presente Statuto ed al Codice dell'etica lionistica;

c) sostituisce il Cerimoniere in caso di assenza o di impedimento.

Art.26 - Presidente Responsabile dei Soci

Il Presidente Responsabile dei Soci presiede il Comitato Soci e fa parte del Consiglio Direttivo del Club.

I compiti inerenti questa carica sono:

- a) Creare un piano per la crescita associativa del club e presentare il piano al Consiglio Direttivo per la sua approvazione e il suo supporto.
- b) Comprendere i diversi tipi e i programmi di affiliazione offerti dal Lions Club International.
- c) Creare un piano per la soddisfazione dei soci e presentarlo al Consiglio Direttivo del Club per la sua approvazione e il suo supporto.
- d) Comprendere e incorporare i programmi per la soddisfazione dei Soci all'interno delle iniziative per i soci.
- e) Favorire il reclutamento di nuovi soci e promuovere dei programmi premio per i membri del club.
- f) Formare un Comitato Soci e collaborare con questo nel corso del mandato.
- g) Garantire che i nuovi soci ricevano l'Orientamento per Nuovi Soci e partecipino al Programma Mentori Lions. (vedere All.1)
- h) Essere membro del Comitato Soci di zona.
- i) Presentare i Rapporti di reclutamento del Presidente di Comitato Soci e il Rapporto di soddisfazione Soci di Club agli officer di Club con cadenza mensile.
- j) Collaborare con altri comitati di Club per adempiere le responsabilità dell'incarico.
- k) Assistere gli officer di Club nell'organizzazione di un workshop per il Processo Club Excellence per esaminare le esigenze della comunità, valutare l'attuale soddisfazione dei soci e sviluppare dei piani d'azione.
- l) Somministrare il questionario di valutazione finale ai Soci che abbandonano il club.
- m) Accertare che vengano seguite le procedure prescritte dallo Statuto per il reclutamento di nuovi Soci.

Organi del Club

Art.27 – Organi del Club

Gli Organi del Club sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Comitato Soci
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Art.28 – L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci si riunisce per:

1. la presentazione dell'annuale relazione morale e finanziaria, che costituisce parte integrante del bilancio, fatta
 - dall'immediato Past Presidente per l'anno sociale precedente
 - dal Presidente per l'anno sociale in corso
2. la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo
3. la presentazione del bilancio preventivo
4. l'elezione
 - del Presidente
 - del Vice Presidente
 - dei Componenti del Consiglio Direttivo
 - del Presidente Responsabile dei Soci
 - dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del relativo Presidente.

Fatti salvi casi eccezionali, l'Assemblea di cui ai punti 1, 2 e 3 si deve tenere entro il mese di ottobre di ogni anno; l'assemblea di cui al punto 4 si deve tenere entro il mese di aprile.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, in via straordinaria su convocazione del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un terzo dei soci "aventi diritto".

L'assemblea deve essere convocata con preavviso di almeno dieci giorni contenente:

- l'ordine del giorno
- la data ed il luogo della convocazione.

La convocazione può essere spedita con posta ordinaria, posta elettronica o consegnata a mano.

Per le assemblee concernenti modifiche allo statuto o scioglimento del Club la convocazione deve essere spedita per lettera raccomandata, posta elettronica certificata o con altro sistema

(corriere, pony express, raccomandata a mano, ecc.) che consenta di attestare il recapito al socio.

L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza semplice; è fatto salvo quanto stabilito dai successivi *Art. 33 – Elezioni* e *Art.39 - Modifiche dello Statuto e scioglimento del Club*.

Le deleghe non sono ammesse; il voto e le cariche sociali sono riservate ai soci aventi diritto ed in regola del Club.

Art.29 – Il Consiglio Direttivo - Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto:

- dal Presidente del Club
- dall'immediato Past Presidente
- dal Vice Presidente
- dal Presidente Responsabile dei Soci
- dai Consiglieri, eletti in numero di quattro finché il Club non superi i trenta soci; aumentando il numero dei soci, il numero dei consiglieri aumenta ragione di uno per ogni dieci soci eccedenti il numero di trenta, fino ad un massimo di undici.

Le cariche di Presidente del Club e di Vice Presidente sono annuali e non possono essere confermate nell'anno successivo.

Le cariche di Segretario, Tesoriere, Cerimoniere e Censore sono annuali e possono essere confermate.

Il Vice presidente neo eletto, se è un Consigliere che resterebbe in carica, deve essere sostituito per fare sì che il numero dei Consiglieri sia quello previsto da questo articolo.

Le cariche di Consigliere sono biennali, con decorrenza alternata e rinnovo annuale della metà di essi, se in numero pari, o della metà più o meno uno, se in numero dispari. Ove, per qualsiasi motivo, il numero dei consiglieri da eleggere fosse superiore alla metà (in caso di numero pari) o alla metà più uno (in caso di numero dispari), i consiglieri in eccedenza dovranno essere eletti con incarico annuale. E' ammesso rieleggere due consiglieri per un periodo non superiore ad un biennio.

Art.30 – Il Consiglio Direttivo – Funzioni

Su proposta del Presidente il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi componenti:

- il Segretario
- il Tesoriere
- il Cerimoniere

▪ il Censore

Per la designazione degli Officers sopra indicati il Presidente in carica, entro i dieci giorni successivi alla data delle elezioni, convoca una riunione congiunta del nuovo Consiglio Direttivo e di quello in carica; ad essa, limitatamente alla designazione degli Officers, hanno diritto di voto solo i componenti del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese alla data e nel luogo stabiliti dal Presidente; riunioni straordinarie debbono essere convocate dal Presidente su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri; salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le delibere vengono prese a maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Oltre a quei compiti e poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto, il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti e poteri:

- 1) è l'organo esecutivo del Club ed è il responsabile dell'esecuzione, mediante i propri componenti, delle direttive approvate dall'Assemblea dei Soci.
- 2) approva il bilancio di previsione ed esamina i rendiconti economici e finanziari predisposti dal Tesoriere;
- 3) autorizza eventuali e motivati storni di somme da un capitolo all'altro del bilancio di previsione;
- 4) redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- 5) ha il potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi Officer del Club;
- 6) designa una o più banche per il deposito di fondi del Club;
- 7) designa e nomina i Delegati ed i supplenti del Club ai Congressi Distrettuali, Multidistrettuali ed Internazionali e decide se ed in quale misura corrispondere eventuali rimborsi spese;
- 8) nomina il Comitato elettorale per la designazione delle candidature alle cariche sociali secondo le norme descritte all'Art. 34 – *Comitato elettorale*.

Art.31 – Il Comitato soci

Il Comitato Soci è composto da:

- Presidente Responsabile dei Soci, eletto tra i Past Presidenti del Club con esclusione dell'immediato Past Presidente
- Presidente Responsabile dei Soci dell'anno precedente, che ne fa parte di diritto

- Un Socio del Club scelto dal Presidente Responsabile dei Soci tra coloro che abbiano mostrato interessamento al reclutamento dei nuovi Soci e/o alla soddisfazione dei Soci, e che assume la posizione di Vice Presidente del Comitato

I componenti del Comitato restano in carica un anno; il Presidente Responsabile dei Soci non è rieleggibile per un triennio.

Il Comitato Soci svolge le funzioni descritte all' *Art.9 – Ammissione di nuovi soci* e coadiuva il Presidente Responsabile dei Soci nell'espletamento dei compiti attribuitigli dall' *Art. 26 – Presidente Responsabile dei Soci*.

Art.32 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, eletti dall'Assemblea che ne nomina il Presidente; essi durano in carica un anno e possono essere rieletti.

Ha il compito di esaminare i bilanci ed i documenti contabili e di relazionare all'Assemblea.

Elezioni – Revoca – Cariche vacanti

Art.33 - Elezioni

Gli Officers del Club, dei quali è prevista l'elezione ai sensi dell' *Art.28 – L'assemblea dei soci*, vengono eletti con le seguenti modalità:

1. ogni anno, entro la fine del mese di febbraio, il Consiglio Direttivo costituisce il Comitato elettorale previsto al successivo *Art. 34 – Comitato elettorale*, con le modalità ivi descritte e ne dà notizia per iscritto a tutti i Soci aventi diritto comunicando loro anche il nominativo dei componenti;
2. Il Comitato Elettorale, espletato il proprio mandato, informa il Consiglio Direttivo, entro il mese di marzo, in merito alle proprie conclusioni;
3. Il Consiglio Direttivo, nei termini e con le modalità descritte all' *Art.28 – L'assemblea dei soci*, convoca l'Assemblea dei Soci, dando informazione delle conclusioni raggiunte dal Comitato Elettorale;
4. Prima di dare corso alle operazioni di voto il Presidente in carica, che presiede l'Assemblea assistito dal Segretario del Club e da due scrutatori nominati tra i presenti, dà la parola al Coordinatore del Comitato Elettorale che presenta le

candidature e riferisce in merito all'attività svolta; successivamente si apre il dibattito sulla relazione del Coordinatore del Comitato Elettorale, al termine del quale si procede alla votazione sui candidati presentati, ferma restando ad ogni socio la facoltà di esprimere liberamente il suo voto a favore di altri nominativi di suo gradimento.

5. Nessuna candidatura potrà essere presentata nel corso dell'Assemblea.

6. Le votazioni vengono effettuate a scrutinio segreto: non sono ammesse elezioni per acclamazione.

7. Elezione del Presidente e del Vice Presidente: dapprima vengono poste in votazione, con schede separate predisposte e firmate dal Segretario, le cariche di Presidente e di Vice Presidente, per l'elezione dei quali è richiesta la maggioranza dei 2/3 dei votanti, quanto al Presidente, e della maggioranza dei votanti per il Vice Presidente.

Se per la carica di Presidente nessun candidato raggiunge la maggioranza prevista, la relativa votazione viene ripetuta; qualora anche alla seconda votazione un candidato non dovesse raggiungere la maggioranza dei 2/3 dei votanti, si procede ad una terza votazione a seguito della quale il candidato risulta eletto se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Ove ciò non succedesse, l'elezione del Presidente viene rimandata ad una Assemblea successiva, da tenersi entro il termine previsto dall'*Art.28 – L'assemblea dei Soci*, nel corso della quale il Comitato Elettorale proporrà nuove candidature.

Quanto al Vice Presidente, se nessun candidato raggiunge la maggioranza prevista si applica il dettato del paragrafo precedente.

8. Elezione delle altre cariche: successivamente alla proclamazione del Presidente e del Vice Presidente, vengono posti in votazione, con scheda unica predisposta e firmata dal Segretario, i componenti del Consiglio Direttivo, nel numero da eleggere, il Presidente Responsabile dei Soci, il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

La scheda deve contenere i nomi dei soci non eleggibili in quella votazione, ossia i componenti che restano in carica e quelli che decadono nei rispettivi Organi.

8. Sono nulle le schede portanti indicazioni non dovute o con la votazione di un numero di candidati superiore a quelli da eleggere.
9. In qualsiasi caso di parità di voti si intende eletto il candidato con maggiore anzianità di iscrizione al Club.
10. terminate le operazioni di voto il Presidente proclama eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti per ciascuna carica.

Il Socio non in regola con il pagamento delle quote o di qualsiasi altro debito nei confronti del Club è temporaneamente sospeso dal diritto di voto con intimazione scritta ricevuta da almeno trenta giorni

Art.34 – Comitato elettorale

Il Comitato Elettorale è composto da quattro membri scelti per sorteggio dal Consiglio Direttivo in numero di due tra i Past Presidenti ed in numero di due tra i

Soci con presenza media ai meetings dell'anno in corso e dei due anni sociali precedenti superiore al 50%.

Non possono fare parte del Comitato Elettorale i Componenti del Consiglio Direttivo e coloro che ne hanno fatto parte l'anno precedente.

Il Comitato Elettorale elegge, tra i suoi componenti, a scrutinio segreto, il proprio Coordinatore.

Il Comitato Elettorale ha il compito di:

- ricercare Soci disponibili a servire in qualità di officers nell'anno sociale successivo e ricevere eventuali candidature da presentarsi entro il 15 marzo;
- proporre all'Assemblea dei Soci le candidature per le cariche elettive tenendo conto dell'esigenza di garantire, preferibilmente, la continuità nella conduzione del Club e la coesione del Consiglio Direttivo;

Art.35 – Revoca

L'Assemblea dei soci può destituire dalla carica qualsiasi Officer, per giusta causa, a seguito di votazione con scrutinio segreto e con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci.

Art.36 – Cariche vacanti

Nel caso in cui dovessero rendersi vacanti per qualsiasi motivo le cariche ricoperte dagli Officers del Club, si procederà alla loro sostituzione con le seguenti modalità:

- per la carica di Presidente: il Vice Presidente; se, con questa procedura, non si riuscisse ad effettuare la sostituzione, il Consiglio Direttivo dovrà indire una apposita Assemblea straordinaria per procedere all'elezione di un nuovo Presidente, che resterà in carica fino al termine dell'anno sociale e potrà essere rieletto; nel frattempo la carica di Presidente verrà assunta dal Consigliere con maggiore anzianità Lions;
- per la carica di Vice Presidente: il Consiglio Direttivo dovrà indire una Assemblea speciale per procedere all'elezione di un nuovo Vice Presidente, che resterà in carica fino al termine dell'anno sociale e potrà essere rieletto;
- per le cariche di Segretario, di Tesoriere, di Cerimoniere o di Censore: il Consiglio Direttivo nominerà tra i suoi componenti il sostituto con le modalità descritte all' *Art. 30 – Il Consiglio Direttivo – Funzioni*;
- per le cariche di Presidente Responsabile dei Soci: il Presidente Responsabile dei Soci dell'anno precedente che, dopo l'assunzione dell'incarico, provvederà ad integrare il Comitato Soci con l'individuazione di un Socio del Club scelto sulla base dei criteri descritti all'*Art.31 – Il Comitato Soci* che, in tal caso non assume la posizione di Vice Presidente del Comitato;
- per la carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: il Consiglio Direttivo nomina il nuovo Presidente tra i componenti del Collegio;
- per le restanti cariche: subentra di diritto il primo dei non eletti a quella data carica.

Riunioni – Delegati ai Congressi

Art.37 – Riunioni

Le riunioni del Club vengono effettuate, di norma, almeno due volte al mese, alla data e nel luogo stabiliti da Consiglio Direttivo, e possono essere convocate con le modalità da quest'ultimo ritenute più opportune.

Ogni anno verrà tenuta una riunione per festeggiare l'anniversario della Charter Night di questo Club. In tale occasione dovrà essere

dedicata particolare attenzione alle finalità ed agli ideali del lionismo ed alla storia di questo Club.

Le Assemblee effettuate ai sensi dell'Art. 28 – *L'Assemblea dei Soci* rientrano nel computo delle riunioni.

Art.38 - Delegati ai Congressi Distrettuali, Multidistrettuali, Internazionali

Il Club ha diritto di essere rappresentato, ad ogni Congresso dell'Associazione Internazionale, del Multidistretto o del Distretto a cui appartiene, da un numero di Delegati e loro Sostituti stabiliti dalle relative norme al momento in vigore.

La nomina di ciascun Delegato o Sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato sottoscritto dal Presidente del Club o con altro mezzo consentito dalle norme sopra citate.

Ogni Delegato autorizzato e presente di persona ha diritto di esprimere, durante il Congresso a cui partecipa, un voto di sua scelta su ogni argomento posto all'ordine del giorno e ad ogni elezione.

Modifiche dello Statuto – Scioglimento del Club – Legge applicabile

Art.39 - Modifiche dello Statuto e scioglimento del Club

Le modifiche alle norme del presente Statuto e lo scioglimento del Club debbono essere deliberate dall'Assemblea dei Soci con le seguenti modalità:

- modifiche dello Statuto: l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei soci aventi diritto; le delibere sono valide se hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti;
- scioglimento del Club: l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno ½ (la metà) dei soci aventi diritto; le delibere sono valide se hanno ottenuto il voto favorevole di ¾ (tre quarti) dei soci presenti.

In caso di scioglimento del Club l'eventuale patrimonio risultante sarà versato a favore di opere benefiche o di altra Associazione od ONLUS avente finalità analoghe o a fini di pubblica utilità (sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della Legge n. 662/96) e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art.40 – Legge applicabile

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto si deve fare riferimento alle norme in materia di Enti ed Associazioni contenute nel Codice Civile ed alle altre norme vigenti.

Art.41 – Regolamento

Il Consiglio Direttivo, ove ne ravvisasse la necessità, potrà elaborare un Regolamento per l'applicazione del presente Statuto, che entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Art.42 – Entrata in vigore dello Statuto e norme transitorie

Il presente Statuto, nella versione modificata dalle varianti apportate nel corso dell'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2015, entra in vigore il 1° luglio 2015; il Comitato Soci attualmente in carica decade, pertanto, dal 30 giugno 2015.

L'Assemblea dei Soci indetta per l'elezione delle cariche sociali per l'anno 2015-2016 provvede anche all'elezione del Presidente Responsabile dei Soci

Il Presidente del Comitato Soci dell'anno sociale 2014-2015 fa parte di diritto del Comitato Soci dell'anno sociale 2015-2016.

Ravenna, 13 aprile 2015.

Il Presidente del Lions Club Ravenna Host
Sergio Morgagni